



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

DECRETO COMMISSARIALE n. 510 del 10 settembre 2026

OGGETTO: Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata - FSC 2014-2020 - Settore Prioritario "Ambiente". Intervento strategico "Dissesto idrogeologico".

Intervento denominato: *"Mitigazione del rischio idrogeologico località Fosso Sant'Antonio"* del Comune di Tito (PZ) - Codice ReNDiS 17IR508/G1 – CUP: G23H19000420002 - LARGO SCOTELLARO, VIA SETTENTRIONALE E VIA NUOVA – 2° STRALCIO FUNZIONALE

DECRETO DI OCCUPAZIONE DI URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIAZIONE – Art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

- VISTO** l'articolo 122, quinto comma, della Costituzione;
- VISTA** la Legge Statuaria regionale del 17 novembre 2016, n. 1 e s.m.i. recante "Statuto della Regione Basilicata", ed in particolare l'art. 48 dello Statuto che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA** Legge Regionale 20 agosto 2018 n. 20 e s.m.i.
- CONSIDERATO** che in data 24 maggio 2024 l'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera a) della L.R. 20 agosto 2018 sopra richiamata, ha proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta Regionale il Dott. Vito Bardi;
- VISTA** la nota prot. 0014338/10B1 del 29 maggio 2024 con la quale il Dirigente Generale del Consiglio Regionale ha trasmesso il verbale dell'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, relativo alla elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale di domenica 21 e lunedì 22 aprile 2024;
- VISTO** il decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e s.m.i., recante *"Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea"*;
- CONSIDERATO** che, l'art. 10 comma 1, del sopra richiamato decreto-legge, dispone: *"... a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza alle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare e le Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali..."*;
- VISTO** che all'attuazione degli interventi è delegato il Commissario Straordinario Delegato di cui all'art.17, comma 1 del decreto-legge 23 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il quale attua gli interventi, provvedendo alle opportune azioni di indirizzo e supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'art. 20, comma 4 del decreto-legge 185 del 2008;



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

- CONSIDERATO** che l'art. 10 del sopracitato Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, dispone: "... *il Presidente della Regione può delegare appositamente il soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica...*";
- DATO ATTO** che per l'espletamento delle attività di cui all'art.7, comma 2, del citato decreto legge n.133 del 2014, i Commissari di Governo, il Presidente della Regione Valle d'Aosta e i Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano possono assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quelle in materia penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all' Unione europea;
- VISTO** che all'attuazione degli interventi è delegato il Commissario Straordinario Delegato di cui all'art.17, comma 1 del decreto-legge 23 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il quale attua gli interventi, provvedendo alle opportune azioni di indirizzo e supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'art. 20, comma 4 del decreto-legge 185 del 2008;
- CONSIDERATO** che l'art. 10 del sopracitato Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, dispone: "Per l'espletamento delle attività previste nel presente articolo, il Presidente della regione può delegare appositamente il soggetto attuatore";
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 1/2025 recante il provvedimento di nomina, quale Soggetto Attuatore Delegato, nella persona dell'Avv. Gianmarco BLASI;
- VISTO** che in data 2 maggio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Basilicata è stato sottoscritto il "Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio";
- PRESO ATTO** che il CIPE, con propria deliberazione n. 26 "FSC 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno assegnazione di risorse ai Patti per il Sud" in data 10 agosto 2016;
- CONSIDERATO** che nell'elenco degli interventi candidati dalla Regione Basilicata e finanziati ai sensi del Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata - FSC 2014-2020 vi è il seguente:

CODICE RENDIS	CUP	TITOLO INTERVENTO	TIPO DISSESTO	RICHIEDENTE	PROV.	IMPORTO INTERVENTO
17IR508/G1	G23H19000420002	Mitigazione del rischio idrogeologico località Fosso Sant'Antonio	F	TITO	PZ	€ 1.180.000,00

- DATO ATTO** che svolge le funzioni di Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, l'ing. ing. Alessandra Antonella SANGIACOMO, funzionario tecnico in comando presso la Struttura Commissariale;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 477 del 15 dicembre 2023 recante l'approvazione del Progetto Esecutivo 2° stralcio funzionale di che trattasi;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 331 del 18 giugno 2026 recante la presa d'atto della chiusura della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 indetta in data 6 marzo 2026 e l'approvazione del Progetto Esecutivo Aggiornato anche ai fini della Dichiarazione di Pubblica Utilità delle opere ed Indifferibilità ed Urgenza, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 19/2007 nonché dell'art. 12, comma 1 lett. a) D.P.R. n. 327/2001;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- VISTO il Decreto Commissariale n. 342 del 22 giugno 2026 recante la decisione a contrarre per l'affidamento dei lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 36/2023 e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 50 comma 4 e art. 108 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 485 del 27 agosto 2026 recante la il provvedimento di aggiudicazione dei lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 36/2023;
- VISTO il Contratto di Appalto Rep. n. 627 del 27 agosto 2026 per l'affidamento dei lavori;
- TUTTO CIO' PREMESSO
- TENUTO CONTO che il Soggetto Attuatore Delegato è titolare della competenza sul procedimento in oggetto ai sensi dei commi 2-ter e 5 del D.L. 91 del 24 giugno 2014;
- CONSIDERATO CHE
- ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della L.R. 19/2007 alle opere di difesa del suolo, di consolidamento e di sistemazione idrogeologica degli abitati e/o dei siti, realizzate sul territorio regionale, finalizzate alla tutela della pubblica e privata incolumità, **non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 8, 9, 10, 11, 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327** e tali opere sono realizzabili senza apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e sono dichiarate, ai sensi del comma 1 dello stesso articolo 7, particolarmente urgenti ed indifferibili;
 - ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001, si è provveduto a comunicare ai proprietari delle aree interessate dalle occupazioni ed espropriazioni, l'avvenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità e l'avviso di avvio del procedimento di adozione del provvedimento di occupazione anticipata e urgente, preordinata alla espropriazione MEDIANTE:
 - comunicazioni prot. 3835 del 5 agosto 2026 trasmesse ai proprietari muniti di indirizzo a mezzo raccomandata A.R. in data 6 agosto 2026;
- VISTI gli elaborati relativi al piano di esproprio, grafico e descrittivo, redatti dai professionisti incaricati della progettazione;
- DATO ATTO che ai sensi degli artt. 22 bis e 50 del D.P.R. 327/2001, si può provvedere alla determinazione urgente della indennità spettanti, senza particolari indagini o formalità;
- CONSIDERATO che ai fini della determinazione delle indennità provvisorie, per le aree da espropriare, ricadenti nelle aree non edificabili, si applicano i criteri previsti dagli art. 40 e 50 del D.P.R. 327/2001 in base ai valori venali (VV) in atto al momento della occupazione e con riferimento alle colture effettivamente praticate sul fondo, così come stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 181 del 7 giugno 2011 che ha dichiarato incostituzionali i commi 2 e 3 dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001;
- RITENUTO che in base alla espropriazione delle aree di che trattasi, alla occupazione anticipata e di urgenza (*art. 22bis del citato D.P.R. 327/2001*) stabilita con il presente Decreto Commissariale, le indennità provvisorie di esproprio ed occupazione possono essere commisurate ai valori determinati come di seguito:
- a) indennità per aree da espropriare pari al 100% del valore venale;
 - b) indennità di occupazione anticipata di urgenza per mancato reddito durante il periodo di occupazione sulle aree da espropriare pari a 1/12 annuo del valore di esproprio ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001;
- DATO ATTO che il quadro economico di intervento prevede adeguate risorse a copertura delle indennità di esproprio, come indicate nell'allegato PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

CONSIDERATO che per il caso di specie ricorrono gli estremi di urgenza per l'applicazione dell'art. 22bis del D.P.R. 327/2001 in virtù della particolare urgenza della natura delle opere da realizzare;

CONSIDERATO che, ai fini del rispetto delle norme sulla tracciabilità degli appalti ex art. 3 Legge 136/2010, l'appalto di che trattasi è individuato mediante il codice: CUP: G23H19000420002;

CONSIDERATA la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione I del citato testo unico;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

TUTTO CIO' VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO

D E C R E T A

- DI DARE ATTO** che le premesse e gli allegati al presente provvedimento sono parte integrante e sostanziale;
- DI DARE ATTO** che il Responsabile Unico del progetto, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.lgs. 36/2023, è l'Ing. Alessandra Antonella SANGIACOMO – funzionario in posizione di Comando presso la Struttura di Staff del Soggetto Attuatore Delegato;
- E' PRONUNCIATA** a favore del COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO REGIONE BASILICATA, Via A.M. di Francia, 40 – 75100 Matera, nella sua qualità di soggetto attuatore dell'intervento in narrativa, **L'OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA** alla futura espropriazione coattiva, con contestuale determinazione dell'indennità provvisoria ex art. 22 bis D.P.R. 327/2001, dell'immobile sito nel Comune di Tito (PZ), interessato dai Lavori di *"Mitigazione del rischio idrogeologico località Fosso Sant'Antonio"*- secondo stralcio funzionale, in catasto al foglio di mappa 32, particella 154, superficie da occupare mq 700, in ditta a:
 - **MULTARI ETTORE nato a GENOVA (GE) il 09/11/1996 MLTTTR96S09D969W Proprieta'1/2 e MULTARI MARIA nata a TITO (PZ) il 03/01/1942 MLTMRA42A43L181B Proprieta'1/2.**
- DI DISPORRE CHE** ai sensi degli artt. 40 e 50 del D.P.R. 327/2001, le indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei beni siti in agro del Comune di Tito (PZ), da espropriare ed occupare in dipendenza della realizzazione dei lavori, sono così determinate:
 - **a titolo di indennità provvisoria di espropriazione (art. 40) €. 7.000,00;**
 - **a titolo di indennità di occupazione d'urgenza mensile (art. 50) €. 48,61;**
- COMUNICA CHE** i proprietari espropriandi, nei 30 giorni successivi alla immissione in possesso, potranno condividere l'indennità offerta con dichiarazione irrevocabile. In tal caso hanno diritto a ricevere un acconto dell'80% dell'indennità (art. 22 bis comma 3 e art. 20 comma 6), previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dell'immobile. Le indennità determinate per la presente occupazione d'urgenza, verranno corrisposte esclusivamente al proprietario del bene o all'enfiteuta ai sensi dell'art. 34 D.P.R. 327/01 e s.m.i. I titolari di altri diritti reali o personali sui beni possono far valere i propri diritti sull'indennità nei confronti di tali soggetti;
- DI DISPORRE CHE** nel caso di bene gravato da ipoteca, al proprietario è corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autentica, che autorizza la riscossione della somma o che attesta l'avvenuta cancellazione della stessa relativamente ai terreni oggetto di espropriazione;
- COMUNICA CHE, nel caso di non accettazione delle indennità offerte,** i proprietari espropriandi entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di notificazione del presente atto, possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti. A seguito della presentazione delle osservazioni,



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

il Commissario in qualità di Autorità espropriante, si riserva di assumere i provvedimenti conseguenti rideterminando, se del caso, l'indennità provvisoria. In caso di silenzio del proprietario, l'indennità si intende rifiutata e il procedimento proseguirà con l'applicazione delle norme sancite dal D.P.R. 327/2001; in particolare, nei giorni successivi lo stato di consistenza e della contestuale immissione in possesso, gli espropriandi avranno la facoltà di proporre istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. designando, se del caso il proprio tecnico di fiducia;

8. **DI DARE ATTO CHE** ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, trascorsi trenta giorni dall'atto di determinazione dell'indennità provvisoria, l'autorità espropriante Commissario di Governo per il Contrasto al Dissesto Idrogeologico per la Regione Basilicata, potrà ordinare il deposito delle indennità non accettate ovvero il pagamento per quelle che siano state accettate;
9. **DI DARE ATTO CHE**, dopo aver effettuato il pagamento ovvero il deposito, l'Autorità Espropriante potrà emettere il Decreto Commissariale di espropriazione ed occupazione permanente;
10. **DISPONE CHE** il presente Decreto Commissariale di occupazione d'urgenza, sarà notificato con le modalità previste nelle vigenti disposizioni normative alle ditte espropriande, unitamente all'avviso di esecuzione del decreto medesimo, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni interessati;
11. **DI DARE ATTO CHE** ai sensi dell'articolo 22 bis, comma 5 e dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo accettato, è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
12. **DISPONE CHE** il presente Decreto Commissariale sarà eseguito mediante apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e con oneri a carico del Commissario di Governo;
13. **DISPONE CHE** l'esecuzione del presente Decreto Commissariale deve aver luogo nel termine perentorio di tre mesi, dalla data della sua emanazione, ai sensi dell'art. 22-bis comma 4 del D.P.R. 327/2001;
14. **DI DARE ATTO CHE** l'occupazione pronunciata potrà essere protratta nei termini previsti dalla normativa vigente. Entro tale termine dovranno essere espletate tutte le pratiche necessarie alla emissione del provvedimento di pronuncia del Decreto di esproprio permanente;
15. **DI DARE ATTO CHE** avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. della Regione Basilicata nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
16. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito del Commissario di Governo;
17. **DI DISPORRE CHE**, all'atto dell'effettivo pagamento, si proceda alla verifica degli adempimenti fiscali di cui all'art. 35, comma 1, del Testo Unico, operando la ritenuta nella misura del 20%, a titolo di imposta, ove l'area urbana occupata, ricada all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C e D, come definite dagli strumenti urbanistici.

Trasmette il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Tito (PZ), al Responsabile Unico del Progetto – Ing. Alessandra Antonella SANGIACOMO, al Dirigente dell'Ufficio Stampa e Comunicazione del Dipartimento della Presidenza della Giunta della Regione Basilicata, per i successivi adempimenti di propria competenza.

Dispone la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

Dispone altresì la pubblicazione per estratto del presente provvedimento nella sezione – Amministrazione Trasparente del sito del Commissario www.commissariostraordinarioischioidrogeologico.basilicata.it

Il presente Decreto è immediatamente eseguibile.

Matera, lì 10 settembre 2026

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
(Avv. Gianmarco BLASI)



Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente decreto, sono depositati presso la struttura proponente che ne curerà la conservazione nei termini di legge (*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.